

Rivista "IBC" XVIII, 2010, 1

musei e beni culturali, biblioteche e archivi / didattica, mostre e rassegne, pubblicazioni, storie e personaggi

Chi era Oreste Emanuelli? Il pittore raccontato dai bambini, a cura di C. Salomoni, Fidenza (Parma), [senza nome dell'editore], 2009.

Piccoli Emanuelli

Beatrice Mascherini
[pedagogista]

"Guarda, ho trovato la prova: un filo d'erba sul quadro... Allora è vero che si ispirava sempre all'aria aperta!". Questa frase pronunciata da Matilde, sei anni, si trova nella pubblicazione *Chi era Oreste Emanuelli? Il pittore raccontato dai bambini*, presentato alla Biblioteca "Leoni" di Fidenza (Parma) il 12 dicembre 2009. È un volume che desta curiosità già al primo sguardo. Attraverso un labirinto intagliato sulla copertina si intravedono i colori di un dipinto, e viene spontaneo sfogliare con attenzione le pagine rese fragili e preziose da questa originale decorazione. Non ci troviamo davanti al consueto catalogo di una mostra, ma alla documentazione del percorso che nei primi mesi del 2009, a Fidenza, nell'ambito del trentennale della morte dell'artista, ha portato a realizzarla. La mostra "Piccoli... Emanuelli" si è svolta nel marzo 2009, con una particolarità non da poco: è stata affidata, nella scelta delle opere e nella realizzazione, a un gruppo di bambini dai 6 ai 9 anni, coinvolti in un atelier progettato e guidato da Claudia Salomoni.

Oreste Emanuelli (si firmava "Oelli"), nato nel 1893 e morto nel 1977, ha vissuto tutta la vita nella zona di Fidenza, dipingendo ed esponendo senza mai abbandonare la vita dei campi. Gli abitanti del posto lo ricordano con i suoi strumenti, mentre dipingeva all'aria aperta i luoghi che amava. Nel 1974 donò al Comune di Fidenza oltre mille opere. Nel tempo, questo importante e ingombrante lascito ha trovato una collocazione nella Biblioteca "Leoni" delle Orsoline di Fidenza, dove è stato integralmente schedato e riprodotto, anche con mezzi informatici, per rendere più agevole la fruibilità al pubblico e agli studiosi. Alcune opere sono esposte nelle sale polivalenti della biblioteca, le altre, conservate in cassetiere e rastrelliere, sono disponibili per chi desideri ammirarle e studiarle.

Questa peculiare collocazione ha dato al gruppo dei bambini coinvolti nel progetto la possibilità di operare le proprie scelte con grandissima libertà. Hanno aperto i cassetti e scelto i quadri preferiti, poi li hanno prelevati e trasportati nella sala dove si svolgeva il laboratorio. Questa esperienza si sviluppa in un panorama regionale sempre più attento alla valorizzazione del patrimonio culturale e alle sue possibilità educative non solo per il senso estetico ma anche per la comprensione della realtà in cui si opera. Nell'atelier è stato proposto ai bambini di imparare facendo, ma anche di conoscere da vicino, a portata di mano, le opere d'arte: un modo diretto di sperimentare che attraverso il riconoscimento e l'appropriazione dell'oggetto artistico si sviluppano pensieri e saperi che vanno oltre l'apprendimento manualistico.

Rivolto all'utenza della biblioteca, che ha messo a disposizione i locali, il progetto ha riunito bambini di età diverse e ha dato loro, attraverso un percorso guidato e mediato dagli operatori, la possibilità di lasciarsi guidare dalla meraviglia nello scegliere le opere secondo criteri personalissimi, e l'opportunità preziosa di esprimere considerazioni e opinioni a un orecchio attento. Sono sorprendenti le foto dei bambini che trasportano, con la massima attenzione, quadri di ogni forma e dimensione, li osservano nei particolari, li copiano per comprenderli meglio e si appuntano le "ricette" per ottenere gli effetti di colore.

L'esposizione che hanno pensato e poi realizzato è stata strutturata come un labirinto da scoprire, con le opere dell'artista in dialogo con quelle dei bambini, e col desiderio di trasmettere ai visitatori la loro esperienza mettendo a disposizione cavalletti per dipingere e... tavoli per la merenda. Il prodotto editoriale che ne è scaturito, frutto di scelte oculute e sapienza compositiva, non è solo bello da vedere ma - grazie ai testi rarefatti e diretti, precisi ed evocativi, grazie alle riproduzioni dei quadri, alle foto dei materiali e delle varie fasi del lavoro - costituisce un ottimo esempio di buone prassi, ricco di spunti per chi voglia progettare altre esperienze di qualità per l'educazione al patrimonio e per chi ritiene che le opere d'arte possano essere godute con uno sguardo infantile, libero da sovrastrutture.

Chi era Oreste Emanuelli? Il pittore raccontato dai bambini, a cura di C. Salomoni, Fidenza (Parma), [senza nome dell'editore], 2009, 48 pagine, senza indicazione di prezzo (il volume può essere richiesto a: bibliofidenza@comune.fidenza.pr.it).